



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA
PREVENZIONE CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA
PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA
DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA
INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"**

Regolamento didattico del Consiglio di Classe IV della Prevenzione (Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e in Assistenza Sanitaria) (ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Classe del 24/10/2023 n. 2439

Classe di appartenenza: SNT/04

Sede didattica: Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro". Scuola di Medicina, Via del Vespro 133, 90127 Palermo.

Strutture formative di riferimento: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) di Palermo; Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo; Altri enti e strutture in convenzione.

ARTICOLO 1 Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 in data 11.11.2014;
- d) per Corso di Studio, il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria e il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL);
- e) per titolo di studio, la Laurea in Assistenza Sanitaria (abilitante alla professione di Assistente Sanitario) e la Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

conseguimento del quale il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi d'insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 2

Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici

- A)** Il corso di Studio in Assistenza Sanitaria ha l'obiettivo di formare laureati che abbiano: un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute con competenze metodologiche, sperimentali e teoriche suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi; competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità le funzioni proprie della professione di Assistente Sanitario secondo i principi e i metodi della prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997, n. 69. Il laureato in Assistenza Sanitaria può svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.L., Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura) e/o come libero professionista per consulenze, progetti e interventi e attività di ricerca e di formazione. Alcuni dei servizi in cui opera l'Assistente Sanitario sono: consultori familiari e per adolescenti, servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, servizi di medicina preventiva, servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione, dipartimenti di cure primarie, oncologiche, di salute mentale, uffici relazioni con il pubblico, uffici qualità aziendali e servizi di educazione alla salute.

Il Corso si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente una cultura sanitario-sociale integrata, presupposto di base per l'apprendimento dei contenuti e metodi propri dell'intervento preventivo, educativo, di recupero e sostegno per la salute individuale e della collettività. Tali obiettivi verranno perseguiti mediante: un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, supportata dallo studio delle Scienze biomediche e in particolare di Biochimica, Biologia, Istologia, Fisiologia, Microbiologia, Farmacologia e Igiene.

Nell'ambito delle Scienze propedeutiche e interdisciplinari si approfondiscono discipline quali Psicologia, Sociologia, Igiene e Statistica sociale.

Negli ambiti delle Scienze medico chirurgiche e delle Scienze dell'assistenza sanitaria la preparazione necessaria per l'attività professionale è garantita dallo studio di materie quali Medicina Interna, Malattie infettive, Pediatria, Ginecologia e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ostetricia, Metodologia epidemiologica, Igiene, Scienze Tecniche Mediche applicate, Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, Scienze tecniche dietetiche applicate, e Tecniche infermieristiche, e ancora tra le interdisciplinari cliniche la Neurologia, e la Medicina Fisica e riabilitativa. Ancora il corso completa la formazione con discipline quali Diritto pubblico, Medicina legale, Medicina del Lavoro, Protezione e radioprotezione specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc.

60 CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza sociosanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

Le competenze acquisite nel Corso sono coerenti con quelle indicate a livello europeo per i professionisti di promozione della salute.

Il Manifesto degli studi è reperibile sul sito web istituzionale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/?pagina=presentazione>

Le schede di trasparenza con gli Obiettivi specifici di ciascun insegnamento di ciascun insegnamento sono reperibili sul sito web istituzionale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/?pagina=piadistudi>

B) Il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) ha l'obiettivo di formare gli operatori sanitari delle professioni tecniche della prevenzione.

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche o convenzionate. Al termine del percorso formativo lo studente consegue la Laurea abilitante alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Il laureato in TPALL può svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.L., Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura) e/o come libero professionista per consulenze, progetti e interventi e attività di ricerca e di formazione. I laureati sono dotati di adeguata preparazione nelle discipline di base, tali da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base delle attività nell'ambito di scienze biomediche, medico-chirurgiche, interdisciplinari cliniche, umane, psicopedagogiche e del management sanitario. Devono, inoltre, sapere utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per scambio d'informazioni generali.

Il raggiungimento delle specifiche competenze professionali avviene attraverso una formazione teorica e pratica che include l'acquisizione di abilità comportamentali e decisionali in grado di garantire, al termine del percorso formativo, la padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, svolta sotto la supervisione e la guida di tutor professionali designati e diretta da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per lo specifico profilo professionale. Lo svolgimento dell'attività pratica deve conferire competenze professionali specifiche per i diversi ambiti lavorativi. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità del 17/01/1997 n. 58 e successive modifiche e integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

I laureati nel Corso di Studio operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni e di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.

Istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro; effettuano accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività a essi connesse; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e delle bevande destinate al consumo umano e animale; vigilano e controllano l'igiene e la sanità veterinaria; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'autorità giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali sulla pianificazione e organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento riguardante il loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono attività professionale in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente; sono competenti in materia di radioprotezione.

Il Manifesto degli studi è reperibile sul sito web istituzionale:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteiluoghidilavoro2169/?pagina=presentazione>

Le schede di trasparenza con gli Obiettivi specifici di ciascun insegnamento di ciascun insegnamento sono reperibili sul sito web istituzionale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteiluoghidilavoro2169/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 3

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato nazionale. Possono essere ammessi al Corso di Studio, ai sensi della normativa vigente, i candidati in possesso di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Il numero degli studenti è stabilito annualmente dal Ministero dell'Università e Ricerca, in accordo con il Ministero della Salute. Il Consiglio di Corso di Studio propone il numero massimo di studenti ammissibili in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche e strutture territoriali convenzionate, sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività professionalizzanti).

Prova di ammissione: Le norme per l'accesso al primo anno sono definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e riportate nel bando di concorso nazionale. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione che consiste nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di logica, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica (i saperi minimi sono indicati nel bando ministeriale).

Gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Studio, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti gli argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo) e dovranno seguire i corsi, anche in modalità e-learning, predisposti dall'Ateneo per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Regola per il trasferimento da altri Atenei o per passaggi di corso: Sono consentiti i trasferimenti da altre sedi, senza ripetere il concorso di ammissione, dietro rilascio di nulla osta da parte del Consiglio di Corso di Studio di provenienza. Il trasferimento, comunque, è condizionato dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti è determinata alla scadenza dei termini previsti dall'Università di Palermo per l'iscrizione all'anno accademico per cui si richiede il trasferimento.

Per richiedere il trasferimento, il richiedente deve presentare domanda nei termini previsti dall'apposito bando, con l'attestazione, certificata dal Corso di Studio di provenienza, del curriculum didattico e del tirocinio svolto.

Il Consiglio di Corso di Studio stila, prima dell'inizio delle lezioni, la graduatoria, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/passaggi-cambi-sede/>). In subordine, possono essere prese in esame domande di passaggio di corso di studenti iscritti allo stesso Ateneo, appartenenti alla stessa Classe di Laurea (SNT/4) ovvero a classi affini.

All'atto della domanda lo studente indica l'anno di corso cui richiede di accedere. Le domande di trasferimento sono subordinate ad approvazione del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente.

Riconoscimento crediti: Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami sostenuti sono affidati alla competenza della Commissione Didattica, designata dal Consiglio di Corso di Studio e di cui fanno parte, il Coordinatore del Corso e due docenti designati dal Consiglio. I criteri per il riconoscimento della precedente carriera prevedono nell'ordine la verifica del SSD (uguale o affine), il numero dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CFU acquisiti (uguale o maggiore), il numero di ore di didattica frontale per CFU (uguale o maggiore), il contenuto dei programmi.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti per un modulo d'insegnamento inserito in un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo Corso integrato. In questo caso il valore dei CFU riconosciuti non potrà superare quelli previsti nel piano di studi per il modulo cui è fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo ma indica soltanto l'acquisizione di contenuti culturali di un precedente percorso formativo dello studente.

La Commissione in base alla richiesta avanzata dallo studente valuta l'anno cui lo studente è ammesso. La richiesta di riconoscimento crediti è approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'estratto del verbale, in duplice copia, sottoscritto dal Coordinatore e dallo studente è consegnato allo studente e alla Segreteria Studenti per l'aggiornamento della carriera.

ARTICOLO 4

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel calendario didattico approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio:

Assistenza Sanitaria:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2169>

TPALL:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2176>

ARTICOLO 5

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica si differenzia in:

- **lezioni frontali** (1CFU prevede 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale dello studente). I singoli insegnamenti sono riuniti in Corsi Integrati di insegnamento. Ogni corso integrato può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento. (art. 23 del R.D.A.) Qualora nello stesso corso integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore designato tra i docenti del corso integrato. Il coordinatore di un corso integrato presiede la Commissione di esame del corso integrato da lui coordinato. La frequenza delle attività didattiche frontali è obbligatoria. Il livello minimo di frequenza è pari al 75%. Sarà cura del docente certificare al Coordinatore, al termine dell'insegnamento, e su format fornito dal CdS, il raggiungimento del *quorum* di ore richiesto per l'ammissione dello studente alle prove di esame. Se lo studente non raggiunge il livello minimo di frequenza per motivate ragioni, il Coordinatore del Corso Integrato valuta gli opportuni modi di recupero prima dell'ammissione agli esami di profitto. Lo studente che risulta assente al 100% delle attività didattiche di uno o più moduli di insegnamento non può sostenere l'esame di profitto ed è tenuto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

a ripetere la frequenza l'anno successivo, salvo che per ragioni amministrative riconducibili a ritardi nello scorrimento delle graduatorie di accesso al singolo CdS.

- **tirocinio professionalizzante** (1CFU prevede 15 ore di attività pratica e 10 ore di controllo personale). Le attività di tirocinio sono svolte nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) e in strutture esterne accreditate e convenzionate con l'Ateneo. Lo Studente è assegnato a un "tutor" aziendale che è tenuto a svolgere una relazione al Direttore delle attività professionalizzanti circa le attività svolte dallo studente. Lo studente, durante il periodo di frequenza, ha l'obbligo di compilare un registro delle attività svolte. Tale registro, debitamente compilato è consegnato al Direttore delle attività professionalizzanti e costituisce la base per la verifica dell'apprendimento. Il tirocinio formativo è previsto per ogni anno di corso e la valutazione è espressa in trentesimi. La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Eventuali assenze dovranno essere recuperate dallo studente previo accordo con il tutor e il Direttore delle attività professionalizzanti.

- **attività didattiche opzionali** a scelta dello studente (1 CFU prevede 8 ore di didattica con il docente e 17 ore per approfondimento personale);

- **altre attività formative** (art.10, comma 5, lettera D) a scelta dello studente: Attività che lo studente frequenta al di fuori degli impegni didattici (corsi d'informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o corsi di aggiornamento inerenti alla disciplina svolti in presenza o a distanza, etc.). Le attività formative a scelta dello studente sono attività obbligatorie che si possono frequentare durante il triennio. Tali attività possono essere proposte dal Direttore delle Attività Professionalizzanti o dai membri del Consiglio di Studio e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio, anche in relazione alla necessaria copertura assicurativa. La partecipazione a seminari, corsi pubblici o privati potrà essere riconosciuta nella misura di 1 CFU che, di norma, equivale a una giornata/8 ore di impegno in aula/convegno e 0.5 CFU che, di norma, equivalgono a mezza giornata/4 ore. Il riconoscimento dei CFU relativi alle altre attività formative avverrà a seguito di presentazione degli attestati di partecipazione ai seminari/corsi/convegni e di certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'elenco delle altre attività formative svolte con il relativo monte ore e l'iscrizione all'appello secondo il calendario didattico del Corso di Studio. Sono comprese in questa tipologia di attività anche la verifica della conoscenza della lingua inglese e altre attività professionalizzanti di cui all'art. 7 del presente regolamento.

- **laboratorio professionale specifico**: Si tratta di un altro periodo di tirocinio che può essere finalizzato alla stesura della tesi. Trattandosi di attività pratica 1 CFU equivale a 15 ore di attività pratica e 10 ore di revisione personale.

ARTICOLO 6

Attività a scelta dello studente (ADO)

Al termine degli studi lo studente deve avere acquisito 6 CFU di attività didattiche formative opzionali (ADO) che possono essere scelte tra:

- a) proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai Componenti del Consiglio di Corso di Studio e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;
- b) discipline scelte e frequentate in altri corsi di laurea dell'Ateneo di Palermo o in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

altre sedi universitarie.

Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curriculari. La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale *Erasmus* (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc. dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto secondo il Bando.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al Coordinatore di Sede e al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio, il conseguimento dei 3 CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso dopo verifica dei risultati di un test a risposta multipla fornito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Gli studenti che non superano il test hanno l'obbligo di frequenza di un corso di Inglese di Ateneo predisposto dal CLA al termine del quale saranno sottoposti a verifica. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera D, nel triennio gli studenti devono conseguire:

a) 6 CFU per attività non previste nel piano di studi, scelte in maniera autonoma (corsi di informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, svolti in presenza o a distanza, etc.), ovvero ad esercitazioni pratiche o di laboratorio extra curriculari, e a progetti, ecc.; la valutazione di tali attività si baserà sui seguenti criteri:

di norma, 1 CFU equivale a 8 ore di corso. In caso di convegni la cui presenza deve essere certificata mediante rilascio di un attestato, 1 CFU è equivalente a un convegno della durata di 1 giorno, mentre 0.5 CFU equivalgono a mezza giornata/4 ore.

b) 3 CFU per attività professionalizzanti esperienziali che possono essere finalizzate alla stesura della tesi. Durante il primo semestre del III anno di studio, 1 CFU sarà dedicato all'orientamento ed alla formazione in merito alle attività di scelta e stesura della tesi di laurea. Trattandosi di attività pratica 1 CFU equivale a 15 ore di attività pratica e 10 ore di revisione personale.

In entrambi i casi l'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, queste attività formative non sono prese in considerazione per il voto di laurea.

ARTICOLO 8

Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art.11 comma 5), sono riconosciuti come crediti formativi universitari, fino a un massimo di 12 CFU:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

ARTICOLO 9 Propedeuticità

Per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio in Assistenza Sanitaria e in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, possono essere stabilite dal Consiglio di Classe delle propedeuticità da indicare nel Manifesto degli Studi.

ARTICOLO 10 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.2 del presente Regolamento.

ARTICOLO 11 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti dei Corsi integrati.

Per gli studenti in corso sono previste tre sessioni di esami, nei periodi indicati nel calendario didattico di Ateneo. Per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno senza più obbligo di lezioni sono previste ulteriori due sessioni di esami:

Assistenza Sanitaria:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/?pagina=esami>

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecnichedellaprevenzionenellambienteiluoghidilavoro2169/?pagina=esami>

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito specifico dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 12 Docenti del Corso di Studio

Al link di seguito indicato è riportata una tabella con i nomi dei docenti del CDS. Sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

Assistenza Sanitaria:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/?pagina=docenti>

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecnichedellaprevenzionenellambienteiluoghidilavoro2169/?pagina=docenti>

ARTICOLO 13



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate nelle pagine personali del singolo docente e visibili nel sistema di Ateneo IRIS: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 14

Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti di tirocinio ed avere acquisiti i crediti relativi. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale del Corso di Studio in Assistenza Sanitaria e del Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, afferenti alla classe 4 delle Professioni sanitarie, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale consiste:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico – pratiche e tecnico operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato e sua dissertazione.

Sono previste due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro della Università e della ricerca scientifica di concerto con il Ministro della Salute. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di cinque e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri della Università e al Ministero della salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. L'apposito regolamento dell'esame finale è riportato di seguito:

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/.content/documenti/Allegato-7-Regolamento-esame-laurea-classe-della-prevenzione.pdf>

ARTICOLO 15

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode ed è calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento per la prova finale del Corso di Studio e dal Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n 341/2019 del 05/02/2019.

ARTICOLO 16

Titolo di Studio

- A) Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

consegue il titolo di Dottore in Assistenza Sanitaria, abilitato alla Professione di “Assistente Sanitario”.

B) Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, abilitato alla Professione di “Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro”.

ARTICOLO 17

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L’Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell’interessato, come supplemento dell’attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni riguardanti il curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 18

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

I Corsi di Studio partecipano alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento di Ateneo.

La Commissione verifica che siano rispettate le attività didattiche previste dall’ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, riguardo alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati.)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti.
- f. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è pubblicata sulle seguenti pagine dei singoli Corsi di Studio:

Assistenza Sanitaria:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/qualita/commissioneParitetica.html>

Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteiluoghidilavoro2169/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 19

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore, con funzioni di Coordinamento della Commissione, due docenti del Corso di Studio, un'unità di personale tecnico-amministrativo e due studenti, uno per CdS.

Il Consiglio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra chi presta il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Gli studenti sono scelti fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non possono coincidere con gli studenti componenti di una Commissione Paritetica Docenti- Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) dei Corsi di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale dei Corsi di Studio.

ARTICOLO 20

Valutazione dell'Attività Didattica

Lo studente, prima di inserire, on line, il proprio nome nell'elenco degli studenti che devono sostenere un esame deve compilare una scheda costruita in modo da conoscere la propria opinione sul Corso di Studio in termini di organizzazione, strutture, insegnamenti. In particolare, lo studente può esprimere la propria opinione circa la chiarezza espositiva, la coerenza, la disponibilità dei docenti. Può rilevare le eventuali difficoltà riscontrate nei contenuti della disciplina in rapporto ai CFU erogati, può evidenziare le carenze del corso e suggerire modifiche. I risultati concernenti il Corso, elaborati dal SIA, sono resi noti al Coordinatore, alla Commissione paritetica, e resi pubblici sul sito web, costituendo pertanto oggetto di discussione nelle sedi opportune e rappresentano i dati di base per la scheda del Riesame. La valutazione del singolo docente è resa nota al coordinatore e resa pubblica, in assenza di esplicito dissenso del docente, nel sito di Ateneo. Le schede di valutazione dei docenti che hanno fornito il consenso alla pubblicazione sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteiluoghidilavoro2169/?pagina=valutazione>

L'opinione dei docenti sulla didattica è raccolta tramite compilazione di una scheda raggiungibile dalla pagina personale del docente, elaborata dal SIA e resa visibile nel sito di Ateneo.

ARTICOLO 21



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Tutorato

I nomi dei Docenti tutor sono inseriti periodicamente nella Scheda SUA-CdS secondo i vigenti regolamenti.

ARTICOLO 22

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento e dei rimandi in esso contenuti in relazione alle sopraggiunte esigenze del CdS. Il regolamento approvato, e le successive modifiche e integrazioni, saranno pubblicati sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Classe, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti.

ARTICOLO 23

Coordinamento del Corso di Studi e Direzione delle Attività Professionalizzanti

1) Ai sensi dell'articolo 38 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, il Coordinatore del Consiglio di Classe rappresenta il Corso nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno e presiede il Consiglio, convocandolo secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti. Il Coordinatore è eletto tra i professori ordinari o associati afferenti al Consiglio da tutti i componenti del Consiglio con diritto di voto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 dello Statuto. In prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, mentre nelle successive è richiesta la maggioranza semplice. Il Coordinatore resta in carica tre anni accademici e il mandato è rinnovabile una sola volta.

2) Il Coordinatore del Consiglio di Classe designa tra i professori ordinari o associati afferenti al Consiglio un Vice-Coordinatore, che può vicariarlo nelle funzioni in caso di conferimento di specifica delega o in caso di temporaneo impedimento.

3) Il Direttore delle attività professionalizzanti, uno per Corso di Studio afferente alla Classe, viene nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore, per un mandato di durata triennale. È membro di diritto del Consiglio di Corso di Studio con diritto di voto ed è responsabile di tutte le attività professionalizzanti; in particolare si occupa di sottoporre al Coordinatore la proposta dei bandi per l'assegnazione delle docenze di tirocinio, predispone l'assegnazione degli studenti in tirocinio e propone le attività di cui all'art.7 Altre Attività Formative, quali la partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, etc.), in presenza o a distanza, ovvero ad esercitazioni pratiche o di laboratorio extra curriculari, e a progetti, ecc.. Il Direttore delle attività Professionalizzanti deve essere in possesso dei seguenti requisiti: Laurea magistrale/specialistica del Corso di Studio in cui ricopre l'incarico, ed avere maturato esperienza professionale specifica, secondo quanto previsto dalle decretazioni vigenti. Ciascun Direttore potrà essere coadiuvato da un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

professionista (rispettivamente per il CdS in TPALL e AS), tra quelli aventi incarico di docenza (materia professionalizzante e/o di tirocinio), nominato dal Coordinatore su proposta dei Direttori delle Attività Professionalizzanti. Laddove, per impossibilità a reperire sul territorio di riferimento un professionista in possesso dei requisiti prima richiamati per ricoprire uno dei due ruoli previsti di Direttore delle attività Professionalizzanti, l'incarico sarà ricoperto dal Direttore del rimanente CdS che a tal fine sarà affiancato da un professionista, tra quelli aventi incarico di docenza (materia professionalizzante e/o di tirocinio), in possesso della Laurea specifica nella disciplina rimanente, nominato dal Coordinatore.

